



Comunicato stampa

Rifiuti urbani: il CIC presenta il nuovo position paper sull'efficienza del riciclo dei rifiuti organici

Il Consorzio Italiano Compostatori (CIC) ha realizzato il [position paper](#) ***“L’efficienza nel riciclaggio e la sostenibilità ambientale come criteri guida nella gestione dei rifiuti organici”***, un documento che richiama **l’urgenza di migliorare la qualità** e l’efficienza del riciclo dei rifiuti organici per consentire all’Italia di raggiungere gli obiettivi europei indicati nel [Piano d’azione per l’economia circolare](#).

Il documento presentato dal CIC si pone in un contesto delicato, in quanto la Commissione europea nel 2024 ha avviato una procedura d’infrazione nei confronti dell’Italia per non aver raggiunto il target del 50% di riciclo dei rifiuti urbani al 2020. Alla luce di ciò, il CIC evidenzia la **necessità di accelerare**: nel 2023 l’Italia si è fermata al 50,8% di riciclo, mettendo **a rischio anche l’obiettivo del 55% previsto per il 2025**. In questo ambito **la frazione organica**, che da sola rappresenta il 41,2% dei rifiuti urbani avviati a riciclo, **riveste un ruolo determinante**. I dati ISPRA mostrano però forti **disomogeneità tra gli impianti**, con scarti di trattamento che possono variare da meno del 10% fino a quasi il 50%.

Gianpaolo Vallardi, Presidente del CIC, dichiara: *“Occorre comprendere e analizzare le criticità attuali in chiave prospettica affinché politiche e strumenti siano realmente capaci di sbloccare il nostro Paese nel raggiungimento degli obiettivi europei e nella concretizzazione della transizione circolare. In un contesto legislativo ed economico incerto e mutevole, il tema dell’efficienza è cruciale per un settore come quello rappresentato dal CIC, dove le dinamiche territoriali e le risposte delle pubbliche amministrazioni rivestono un ruolo altrettanto determinante della tecnologia adottata a livello impiantistico. L’approccio prospettico e il costante confronto con le istituzioni guidano il CIC e le aziende consorziate nella definizione di proposte volte sia a tutelare sia a rafforzare una delle filiere centrali per il perseguimento dell’obiettivo ultimo della decarbonizzazione”*.

Il CIC richiama inoltre l’attenzione sull’**importanza dei criteri tecnico-ambientali** introdotti da ARERA – l’autorità che regola i servizi ambientali in Italia – per **valutare come vengono gestiti i rifiuti urbani**. Questi criteri che richiedono di considerare non solo **l’efficienza nel**

recupero di materia (quindi compost) ed energia (ad esempio biogas o biometano), ma anche **l'impatto climatico complessivo**, valutato attraverso le emissioni di **CO₂ equivalente** lungo *tutte* le fasi della filiera: dalla raccolta dei rifiuti alla loro lavorazione finale negli impianti.. Secondo il Consorzio, è infatti fondamentale che i rifiuti organici siano trattati in impianti capaci di **massimizzarne il riciclaggio**, garantire basse percentuali di scarti, alta qualità del compost destinato ai suoli e prestazioni ambientali complessivamente favorevoli.

Il CIC si propone come interlocutore per contribuire alla definizione di un sistema nazionale di misurazione dell'efficienza del riciclo organico, strumento indispensabile per migliorare le performance del settore, favorire la trasparenza e permettere al Paese di uscire dalla procedura di infrazione europea.

Chi è il CIC

Il Consorzio Italiano Compostatori è un'organizzazione senza fini di lucro che si occupa di promuovere e valorizzare le attività di riciclo della frazione organica dei rifiuti e dei prodotti che ne derivano (compost, biometano, ecc.). Il Consorzio, che conta centocinquanta consorziati, riunisce e rappresenta soggetti pubblici e privati produttori o gestori di impianti di compostaggio e di digestione anaerobica, associazioni di categoria, studi tecnici, laboratori, enti di ricerca, produttori di macchine e attrezzature e altre aziende interessate alle attività di compostaggio e di gestione dei rifiuti organici. Il CIC è impegnato in numerose iniziative volte alla diffusione di una raccolta differenziata di qualità che permetta l'effettivo recupero degli scarti organici negli impianti di trattamento biologico. A tal fine, oltre a monitorare costantemente la qualità della frazione organica in ingresso agli impianti di compostaggio – o agli impianti integrati di digestione anaerobica e compostaggio – ha ideato programmi di qualità e sviluppato partnership con numerose associazioni nazionali ed internazionali. Nel 2003 il CIC ha avviato il programma volontario Marchio Compost di Qualità CIC che, attraverso verifiche continue sul prodotto, attesta la qualità dei fertilizzanti organici prodotti negli impianti delle aziende consorziate. Nel 2006 nasce poi il Marchio Compostabile CIC, un servizio che garantisce l'oggettiva compostabilità dei manufatti biodegradabili durante il recupero del rifiuto organico negli impianti di compostaggio su scala industriale. Oggi, oltre alle attività legate alla qualità di matrici e prodotti, il CIC è costantemente impegnato in numerose iniziative rivolte al raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Unione Europea nell'ambito del pacchetto dell'Economia Circolare recentemente approvato. Maggiori informazioni sul sito istituzionale: www.compost.it

Ufficio	stamp	CIC	-	Consorzio	Italiano	Compostatori
Press	Play	–	Comunicazione	e	pubbliche	relazioni
Elisa	Giuliana		+39	3386027361		www.agenziapressplay.it
Assunta Gammardella		+39 3297220702		assunta.gammardella@agenziapressplay.it		elisa.giuliana@agenziapressplay.it